



# Comune di Casapinta

PROVINCIA DI BIELLA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

### N. 12

#### OGGETTO:

**Approvazione del Piano provvisorio anticorruzione**

L'anno **duemilatredecim** addì **venticinque** del mese di **marzo** alle ore **diciotto** e minuti **zero** nella solita sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. FANGAZIO Mauro - Sindaco	Sì
2. BASSETTI Monica - Assessore	Sì
3. TROMBINI Michela - Assessore	Sì
4. SPAUDO Idilio - Assessore	Sì
5. BUSCHINI Piergiovanni - Assessore	Sì
	Totale Presenti: 5
	Totale Assenti: 0

Assiste all'adunanza il Segretario Dott. Maria Antonietta D'Agostino, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero dei presenti, il sig. FANGAZIO Mauro, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

Oggetto: "Approvazione del Piano provvisorio anticorruzione."

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto, in qualità di responsabile del Servizio, ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica del presente atto;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(CAVASIN Danilo)

.....

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- Tra i compiti che la legge 190/2012 assegna all'Autorità nazionale anticorruzione, è precipua l'approvazione del *Piano nazionale anticorruzione* predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
- A livello periferico, la legge 190/2012 impone all'organo di indirizzo politico l'adozione del *Piano triennale di prevenzione della corruzione*, su proposta del responsabile anticorruzione, ogni anno entro il 31 gennaio. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione.
- Gli enti locali devono trasmettere il Piano triennale di prevenzione della corruzione (di seguito *Piano*) al Dipartimento della Funzione Pubblica ed alla Regione di appartenenza.
- il Piano deve essere approvato dall'organo di indirizzo politico ogni anno entro il 31 gennaio. Solo per l'anno 2013, primo esercizio di applicazione delle norme anticorruzione, l'articolo 34-*bis* del decreto legge 179/2012 (convertito con modificazioni dalla legge 221/2012) ha prorogato il termine di approvazione al 31 marzo 2013.
- La legge 190/2012 rinvia a successive intese, assunte in sede di Conferenza unificata, la fissazione degli adempimenti e dei termini riservati agli enti locali per la stesura del Piano.
- Il comma 60 dell'articolo 1 della legge 190/2012 recita: "*entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, attraverso intese in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 comma 1 del decreto legislativo 281/1997, si definiscono gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della presente legge, con particolare riguardo:*  
*a) alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica (omissis)*";

ATTESO CHE:

- gli enti locali potrebbero attendere le *intese assunte in sede di Conferenza unificata* per procedere alla stesura ed alla approvazione del Piano.
- La proposta di Piano deve essere tempestivamente predisposta dal responsabile della prevenzione della corruzione. Qualora nell'ente fosse commesso un reato di corruzione, accertato con sentenza passata in giudicato, il responsabile della prevenzione sarebbe chiamato a *risponderne personalmente* qualora non potesse dimostrare *di aver predisposto, prima della commissione del fatto, il Piano* e di aver vigilato sulla sua applicazione ed osservanza;

PER QUANTO SOPRA ESPRESSO pare opportuno, pertanto, elaborare e proporre all'approvazione un Piano che abbia *carattere provvisorio e transitorio* in attesa che vengano raggiunte le citate intese, in seno alla Conferenza unificata, per poi procedere alla definitiva stesura secondo gli indirizzi che verranno espressi;

VISTA la bozza di Piano Provvisorio, elaborata dal Responsabile Anti Corruzione designato con decreto sindacale N. 1 del 25 marzo 2013 nella persona del Segretario Comunale dr.ssa Maria Antonietta D'Agostino;

CON VOTI favorevoli unanimi palesemente espressi dagli aventi diritto;

**DELIBERA**

1. di approvare il Piano Provvisorio Anti-Corruzione, costituente allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, dando atto che lo stesso sarà oggetto di eventuale revisione non appena saranno conoscibili le linee guida formulate in sede di Conferenza Unificata;
2. di disporre la pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale dell'Ente.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to : FANGAZIO Mauro

---

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to : Dott. Maria Antonietta D'Agostino

---

N° 31 Reg. Pubblicazioni

Il Messo Com.le, certifica che questa deliberazione viene affissa all'albo pretorio e rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi, a decorrere dal 25-mar-2013.

Addì, 25-mar-2013

IL MESSO COMUNALE  
F.to(Cavasin Danilo)

---

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

25-mar-2013

Il Segretario Comunale  
Dott. Maria Antonietta D'Agostino